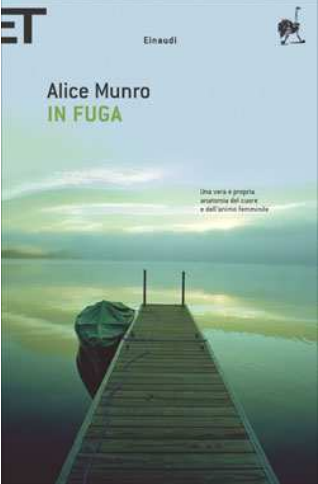



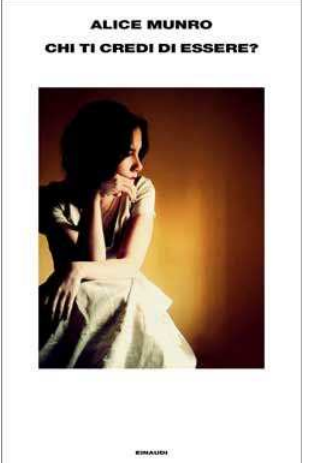






Nel mirino: Alice Munro

	TRAMA	GIUDIZIO
	<p>In questa raccolta di racconti della Munro, contrariamente a quanto succede nelle altre, ci sono tre racconti tra loro collegati, che hanno come protagonista la stessa donna, Juliet. Il tema di questi tre racconti è incentrato sul rapporto tra madre e figlia. I racconti sono però separati da abissi in cui il tempo e i sentimenti precipitano. La maggior parte delle storie narrate si svolge in piccole città della regione dell'Ontario; protagoniste sono per lo più donne. L'autrice racconta anche le ansie dell'adolescenza, i difficili rapporti fra genitori e figli, i diversi aspetti dell'amore, della malattia e della morte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non piaciuto • Anche tra i racconti che hanno una stessa protagonista, sembra manchi un collegamento temporale • La scrittura, semplice ma profonda, è una nota positiva. • Non ci si sente di consigliarlo 
	<p>Se si vuole cercare qualcosa che accomuni i racconti di questa raccolta, lo si troverà nella figura della donna. Spesso inquieta, in crescita e in perenne evoluzione, colta nelle diverse epoche della sua esistenza. La scrittrice parla di piccole cose, di avvenimenti quotidiani. Storia dopo storia, ci conduce nel cuore più segreto di un altro essere umano facendoci partecipi dei sogni, delle speranze, dei dolori e delle gioie che ne hanno plasmato l'esistenza. Forte, nel racconto, è anche la presenza della natura canadese, con la foresta e i fiumi che la carranto rizzano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliato • Piaciuta la scrittura, molto particolare • Piaciuta l'ambientazione 
	<p>Una scrittura che ricorda quella di John Fante, in particolare per la presenza di personaggi inquieti, che conducono una vita estremamente instabile, perennemente in cerca di cambiamento. Vivono avventure esagerate ed hanno, insomma, un modo di vivere prettamente americano. I racconti di questa raccolta hanno un'unica protagonista, ma lo svolgimento delle storie narrate avviene in una storicità senza tempo e la prosa è poco lineare per la presenza di continui excursus dalla trama principale del racconto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non piaciuto • Troppe le divagazioni superflue che appesantiscono lo svolgimento della narrazione • Il finale non appaga • La scrittura è però di notevole spessore 

Nel mirino: Alice Munro

	<p>Le protagoniste di questa raccolta di racconti sono donne a una svolta. Alice Munro racconta spesso di donne alle prese con una relazione sentimentale che sta manifestando la propria instabilità, oppure lo ha già fatto, disfacciandosi. Nel racconto "Agganci", invece, le due cugine zitelle della protagonista raccontano la propria vita, facendo emergere tutti i propri rimpianti. L'autrice si dimostra capace di indagare, in profondità, con lo strumento del racconto, l'animo umano femminile.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Consigliato• Un libro profondo 
	<p>Ortiche, è il racconto che più è stato segnalato dalle lettrici. In <i>Ortiche</i>, Alice Munro fa rivivere l'infanzia di due bambini. La protagonista e Mike hanno giocato insieme per un'estate, ma poi il padre di Mike si è spostato per lavoro (faceva il perforatore di pozzi). Quando si rivedono, dopo parecchi anni, lei ha alle spalle un matrimonio finito, un amante che la rende infelice e due figlie che non la vogliono. Anche Mike è sposato ed ha vissuto una tragica esperienza in famiglia. Emoziona la scena nella quale i due protagonisti, adulti, vengono sorpresi dalla pioggia su un campo di golf. Ma il loro è "un amore che non rischia niente, ma che si mantiene vivo come una goccia di miele, una risorsa sotterranea".</p>	<ul style="list-style-type: none">• Un ottimo inizio per chi non ha mai amato leggere racconti• Consigliato• Sono racconti che trascinano il lettore nei meandri dell'animo umano• Racconti che parlano di emozioni che sono di tutti 